



Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE "ALATEL - ASSOCIAZIONE SENIORES TELECOM ITALIA - CONSIGLIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA" PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DEI SERVIZI COLLABORATIVI

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 463556/2018

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Andrea Cuzzani, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 168449/2018, a' sensi dell'art. 107, 3° c., del D. Lgs n. 267/2000 e dell'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il Sig. Antonio Ferrante, ... , in qualità di legale rappresentante dell'Associazione "ALATEL Associazione Seniores Telecom Italia -Consiglio Regionale Emilia-Romagna", c. f. 9629368058 l, di seguito denominata "Proponente"

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli'interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ;
- che la proposta di collaborazione PG. N. 221600/2018 presentata dall'Associazione "ALATEL Associazione Seniores Telecom Italia" (già inserita nel profilo "Organizzazioni" in "Partecipa", piattaforma di partecipazione e collaborazione per la rigenerazione urbana e territoriale, del Comune) e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende offrire ai propri Soci e ai Cittadini del Quartiere Santo Stefano, in special modo alle persone anziane, corsi d'informatica di base, sull'uso di smartphone, e promuovere conferenze e mostre di opere d'arte e attività culturali in generale, al costo dei rimborsi spese o gratuiti, collaborando con le altre Associazioni operanti sul territorio.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta riguarda, nella fattispecie:

- x due conferenze del Dott. Marco Poli, sulla storia di Bologna, da tenersi presso la sede del Quartiere Santo Stefano
- x una mostra di pittura del Dott. Silvano Crespi, artista neo figurativo post impressionista, da organizzarsi presso il Quartiere
- x una mostra dell'artista Angelo Diolaiti avente per oggetto i principali monumenti (chiese, torri, palazzi e piazze) di Bologna, riprodotti in scala 1 a 400 con fil di ferro saldato e verniciato, e la scelta delle opere sarà concordata col Comune
- x due corsi sull'utilizzo degli smartphone con sistema operativo Android, della durata di tre ore, distribuite su due giorni consecutivi, tenuti da volontari esperti ALATEL, nelle sedi da stabilire con il Quartiere Santo Stefano

Altra attività prevista presso la sede del Proponente:

- x corsi di alfabetizzazione informatica di base, internet e posta elettronica da tenersi da Dicembre 2018 a ottobre 2019, sviluppati in cinque giorni e della durata di tre ore cadauno, tenuti da volontari esperti ALATEL.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano:

- ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle azioni previste dal Patto, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- a ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione, e in particolare, lo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività, anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune;
- a svolgere le azioni indicate nel presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il Proponente s'impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento, insieme al proprio logo nelle eventuali stampe riferentisi alle attività suesposte, ad eccezione delle attività che si sviluppano all'interno della sede Alatel;
- al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal Patto.

Il Comune s'impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente s'impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31 ottobre 2019, preferibilmente corredata da materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi e verifiche specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- la formazione o l'affiancamento da parte del personale del Comune ai Cittadini nell'attività di co-progettazione;
- le semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle azioni concordate, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi

locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi e agevolazione delle iniziative di promozione e di autofinanziamento volte al reperimento di fondi, o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

- l'allestimento degli spazi comunali (sale di Quartiere) a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all'art.21 del Regolamento, mettendo a disposizione, quando necessario, un proiettore slide con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania), e garantendo il presidio durante l'apertura;
- la possibilità di accedere agli spazi esterni la sede del Quartiere coi mezzi propri del Proponente.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista il 31/10/2019.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative o di ogni evento che possano incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività medesime in condizioni di sicurezza.

Il Sig. Antonio Ferrante, in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione "ALATEL Seniores Telecom Italia Consiglio Regionale Emilia-Romagna", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

L'Associazione "ALATEL Seniores Telecom Italia" si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna, 13 NOVEMBRE 2017

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott. Andrea Cuzzani



per l'Associazione "ALATEL Seniores Telecom Italia"
il Legale Rappresentante
Sig. Antonio Ferrante

ALATEL-SENIORES TELECOM ITALIA
Consiglio Dir. Reg. Emilia Romagna
